

LA CERIMONIA C'ERANO ANCHE IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO, IL CAPO DELLA POLIZIA MANGANELLI, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENDOLA

Funerali, un grande abbraccio unico

l'ultimo lungo applauso in Cattedrale per Gabriele, Adriano e Mariangela

• **BARI.** Un abbraccio unico per Gabriele, Adriano e Mariangela. In un silenzio quasi irreale rotto solo, alla fine, da un lungo e commosso applauso.

L'ultimo saluto ai due poliziotti morti in servizio a Bitonto in un incidente stradale si è trasformato in un grande, unico abbraccio che ha compreso anche Mariangela, l'altra vittima della tragedia, appena ventunenne.

Infatti, in ogni passo del rito funebre l'arcivescovo di Bari-Bitonto, mons. Francesco Cacucci, ha accomunato le tre vittime, anche se dinanzi all'altare c'erano solo i feretri dei due agenti, Gabriele Schino e Adriano Epifani, avvolti nel tri-

colore. I funerali di Mariangela Labianca si terranno oggi nella chiesa di San Leone a Bitonto; poi la salma della ragazza sarà tumulata nel cimitero di Santo Spirito.

Ieri in Cattedrale c'erano i rappresentanti delle istituzioni: il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, il capo della Polizia, Antonio Manganelli, in rappresentanza del governo (entrambi prima si sono recati all'ospedale San Paolo di Bari per rendersi conto delle condizioni, ancora gravi, dell'agente Filippo De Maso rimasto ferito nell'incidente), il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, i sindaci, i rappresentanti dei comuni di residenza e di origine delle

vittime.

A Gabriele, Adriano e Mariangela, ha detto mons. Cacucci nella sua omelia, è stato donato quel "riposo" promesso dalle Sacre Scritture ai "giusti" strappati alla vita "prematamente". Un'immagine diversa della morte, che "ci lascia muti" ha detto Cacucci, "ma testimonia anche l'amore profondo che ci lega a chi muore". Dei due agenti morti è stato ricordato l'aspetto del "dovere" che ha accompagnato la loro vita al servizio degli altri; di Gabriele, Adriano ma anche di Mariangela è stato sottolineato il senso della famiglia che, in età pur così diverse, tutti e tre manifestavano.